

PROVINCIA DI VERONA
COMUNE DI GARDA

APPRODI E SBARCHI PER ATTIVITA' DI PESCA PROFESSIONALE E PESCA TURISMO

FASCICOLO DELLA SICUREZZA

PROGETTO ESECUTIVO

COMMITTENTE :



COMUNE DI GARDA

IL TECNICO :

**FONTANA
& LOTTI
LORENZI**
INGEGNERI ASSOCIATI

ING. ANTONIO LOTTI

FONTANA & LOTTI - STUDIO INGEGNERI ASSOCIATI
VIA D. CHIESA 8 - 38066 RIVA DEL GARDA - WWW.FLL.TN.IT



SOMMARIO

A. NOTE D'USO DEL FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA	2
A.1 NOTE GENERALI	2
<i>Capitolo I</i>	<i>2</i>
<i>Capitolo II</i>	<i>2</i>
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera.....	2
Misure preventive e protettive ausiliarie	2
<i>Capitolo III.....</i>	<i>3</i>
A.2 LA PROCEDURA OPERATIVA DEL FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA	4
B. DESCRIZIONE DELL'OPERA E INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI	5
B.1 INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI.....	7
B.2 IMPRESE COINVOLTE NELL'OPERA	8
C. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE	9
C.1 SCHEDA II-1	9
C.2 SCHEDA II-2	9
C.3 SCHEDA II-3	9
D. RIFERIMENTI DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ESISTENTE	19

A. NOTE D'USO DEL FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

A.1 NOTE GENERALI

Il Fascicolo con le caratteristiche dell'opera relativo all'opera in oggetto è redatto tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento U.E. 260/5/93.

Nel Fascicolo con le caratteristiche dell'opera sono riportate le caratteristiche dell'opera e gli elementi utili in materia di sicurezza e di igiene da prendere in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera, ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

Come riporta il Documento UE 260/5/93 *"... vanno precisate la natura e le modalità di esecuzione di eventuali lavori successivi all'interno o in prossimità dell'area di cantiere; si tratta quindi di un piano per la tutela della sicurezza e dell'igiene specifica ai lavori di manutenzione e di riparazione dell'opera."*

Tale Fascicolo è diviso in tre parti:

Capitolo I

Descrizione sintetica dell'opera e indicazione dei soggetti coinvolti

Capitolo II

Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie

Si tratta di provvedere all'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati.

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Misure preventive e protettive ausiliarie

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, vengono considerati a i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;
- c) impianti di alimentazione e di scarico;
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- f) igiene sul lavoro;

g) interferenze e protezione dei terzi.

In tale capitolo vengono fornite anche le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- a) utilizzare le stesse in completa sicurezza;
- b) mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

Capitolo III

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici

A.2 LA PROCEDURA OPERATIVA DEL FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Il Fascicolo con le caratteristiche dell'opera ha differente procedura gestionale rispetto il Piano di Sicurezza e Coordinamento. Possono, infatti, essere considerate tre fasi:

nella fase di progetto a cura del Coordinatore in fase di progetto CSP

**definito compiutamente nella
fase di pianificazione**

nella fase esecutiva a cura del Coordinatore in fase esecutiva CSE

**modificato (eventualmente)
nella fase esecutiva**

dopo la "consegna chiavi in mano" a cura del committente

**aggiornato se avvengono modifiche
nel corso dell'esistenza dell'opera**

Deve quindi essere ricordato, con la consegna alla Committenza, l'obbligo del controllo e aggiornamento nel tempo del Fascicolo con le caratteristiche dell'opera.

Il Fascicolo con le caratteristiche dell'opera deve essere consultato ad ogni operazione lavorativa (di manutenzione ordinaria o straordinaria o di revisione dell'opera).

Il Fascicolo con le caratteristiche dell'opera deve essere consultato per ogni ricerca di documentazione tecnica relativa all'opera.

Il Committente è l'ultimo destinatario e quindi responsabile della tenuta, aggiornamento e verifica delle disposizioni contenute.

B. DESCRIZIONE DELL'OPERA E INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI

Oggetto del progetto <u>APPRODI E SBARCHI PER ATTIVITA' DI PESCA PROFESSIONALE E PESCA TURISMO</u>	
Indirizzo del cantiere <u>Comune di Garda (vedere elaborato TAV S0)</u>	Provincia VR
Data presunta di inizio lavori	1 ottobre 2019
Stima della durata dei lavori e delle fasi di lavoro	90 giorni naturali successivi e continui
Ammontare complessivo presunto dei lavori (in euro)	€ 353.200,00
Entità presunta del cantiere (Parametro uomini-giorni)	240 u-g
Numero presunto di imprese sul cantiere	4
Numero presunto di lavoratori autonomi sul cantiere	//

Di seguito si riporta la descrizione sintetica delle fasi lavorative (principali e particolari) dell'opera prevista in appalto indicate nel PSC.

DEMOLIZIONI E DISCARICA	Demolizione di murature
	Scarifica generale
	Demolizione di pavimentazione in porfido
SBANCAMENTI, SCAVI E MOVIMENTI TERRA / SCOGLIERA / FORMAZIONE DIRILEVATI E FONDAZIONE STRADALE	Scavo a sezione obbligata eseguito a mano fino a 1.50 metri
	Scavo a sezione obbligata eseguito a macchina fino a 2.00 metri
	Formazione di scogliera
	Rimaneggio di scogliera
	Formazione di sottofondo
	Formazione di spiaggia
	Formazione di geo-griglia
OPERE IN CALCESTRUZZO E MURATURE	Fornitura di conglomerato di calcestruzzo
	Fornitura di struttura in acciaio Fe 510
MICROPALI, TIRANTI E CONSOLIDAMENTI	Pali di piccolo diametro
	Armatura di pali di piccolo diametro
	Posa di lamierino in acciaio
	Iniezione di miscela cementizia
	Infissione di pali in legno
PARAPETTI	Fornitura di parapetto
LAVORI VARI, INVERDIMENTI E FINITURE	Fornitura di pavimento in larice

COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

B.1 INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI

<u>Committente</u>	COMUNE DI GARDA
Persona giuridica (soggetto legittimato alla firma dei contratti di appalto per l'esecuzione dei lavori)	
Indirizzo:	Lungolago Regina Adelaide, n. 15 37016 Garda VR
Telefono:	045 6208444

<u>Progettista</u>	ING. ANTONIO LOTTI
Indirizzo:	Viale D. Chiesa 8 38066 Riva del Garda (TN)
Telefono:	0464 521735

<u>Coordinatore per la progettazione (CSP)</u>	ING. ANTONIO LOTTI
Indirizzo:	Viale D. Chiesa 8 38066 Riva del Garda (TN)
Telefono:	0464 521735

X

B.2 IMPRESE COINVOLTE NELL'OPERA

<u>Ragione sociale della ditta 1</u>		
INDIRIZZO 1		
INDIRIZZO 2		
TELEFONO E FAX		
Legale rappresentante		
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione		
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza		
<u>Prestazione fornita:</u>	Impresa scavi e movimenti terra – opere edili - accessori	

<u>Ragione sociale della ditta 2</u>		
INDIRIZZO 1		
INDIRIZZO 2		
TELEFONO E FAX		
Legale rappresentante		
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione		
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza		
<u>Prestazione fornita:</u>	Impresa carpenteria metallica	

C. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE

C.1 SCHEDA II-1

La scheda II-1 è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie.

C.2 SCHEDA II-2

La scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza.

C.3 SCHEDA II-3

La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

Scheda II-1 – Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		Codice scheda	II-1_A
Tipo di intervento		Rischi individuati	
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro			
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi ai luoghi di lavoro			
Sicurezza dei luoghi di lavoro			
Impianti di alimentazione e di scarico		x	
Approvvigionamento e movimentazione materiali			
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature			
Igiene sul lavoro			
Interferenze e protezione terzi			
Tavole allegate			

Scheda II-2 – Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		Codice scheda	II-1_D
Tipo di intervento		Rischi individuati	
INTERVENTI IN PROSSIMITA' A ZONE PROTETTE CON PARAPETTI		PERICOLO CADUTA DALL'ALTO	
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro			
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi ai luoghi di lavoro	X	Scale	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	parapetti	Chiusura di sicurezza	
Impianti di alimentazione e di scarico	X	X	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	X	apparecchiature di sollevamento	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	X	apparecchiature di sollevamento	
Igiene sul lavoro	X	Dispositivi di protezione individuale	
Interferenze e protezione terzi	X	Delimitare con recinzione l'area di lavoro	
Tavole allegate	Elaborati di progetto		

Tipologia dei lavori		Codice scheda	//-1_E
Tipo di intervento	Rischi individuati		
Interventi su piazzali e strade	PERICOLO DI CADUTA DALL'ALTO – ANNEGAMENTO – INCIAMPO – INVESTIMENTO		
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro			
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi ai luoghi di lavoro	X	I mezzi devono essere muniti di dispositivo luminoso e segnale di mezzi d'opera secondo codice della strada	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	X	Delimitare con recinzione l'area di lavoro Utilizzo di indumenti a alta visibilità Ed i normali DPI necessari per la lavorazione eseguita	
Impianti di alimentazione e di scarico	X	X	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	X	apparecchiature di sollevamento	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	X	apparecchiature di sollevamento	
Igiene sul lavoro	X	X	
Interferenze e protezione terzi	X	Delimitare con recinzione l'area di lavoro	
Tavole allegate			
Elaborati di progetto			

Scheda II-2 – Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		Codice scheda
Tipo di intervento		Rischi individuati
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		
Tavole allegate		

**Scheda II-3 – Informazioni sulle misure preventive e protettive in
dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in
condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza
delle stesse**

Codice scheda	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste						
Linee vita sulle coperture dei diversi edifici		L'utilizzo delle linee vita comporta indossare delle imbracature per gli addetti che dovranno accedere alla copertura.	Stato di conservazione dei diversi elementi	Annuale da parte di ditta specializzata	Ogni qual volta il dispositivo entra in funzione	Secondo necessità da parte di ditta specializzata
Dispositivi magnetotermici differenziali da 30 mA	Detti dispositivi sono installati sui diversi circuiti	Per DISPERSIONE la corrente che entra deve essere uguale a quella che esce, ad esempio nel caso in cui veniamo a contatto con un filo, la corrente si dovrebbe disperdere nel nostro corpo, ma in realtà succede in una frazione di tempo molto breve perché il salvavita sentendo una differenza tra le due correnti (di entrata e di uscita) scatta in relazione a qualcosa che non va. Per CORTO CIRCUITO nel caso di guasto dell'impianto cioè quando vengono a contatto i fili dove passa la corrente Per SOVRACCARICO Quando il consumo di energia è elevato rispetto alla taratura del salvavita stesso	Efficienza e efficacia del dispositivo	trimestrale	Efficienza ed efficacia e coordinamento con l'impianto di terra	Biennale secondo normativa
Parapetti di protezione		Da dette protezioni è vietato sporgersi e provvedere alla rimozione	Efficienza e efficacia	annuale	Efficienza e efficacia e ripristino per l'aggressione degli agenti fisici	Secondo necessità

Rilevatori di incendi e gas			Efficienza e efficacia	semestrale	Efficienza e efficacia e ripristino per l'aggressione degli agenti fisici	Secondo necessità
Estintori	Sono segnalati da apposita segnaletica in conformità al D.Lgs.81/08		<p>SORVEGLIANZA Consiste in una misura di prevenzione, con atto a controllare, con costante e particolare attenzione, l'estintore nella posizione in cui è collocato, tramite l'effettuazione dei seguenti accertamenti:</p> <p>l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, secondo quanto prescritto dal DPR n.524 - 8 giu.1982 (e successivi aggiornamenti), recante la dicitura "estintore " e/o "estintore N°";</p> <p>l'estintore sia chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli;</p> <p>l'estintore non sia stato manomesso, in particolare non risulti manomesso o mancante il dispositivo di sicurezza per eventuali azioni accidentali;</p> <p>i contrassegni</p>	<p>sorveglianza quotidiana</p> <p>controllo semestrale</p>	<p>REVISIONE Consiste in una misura di prevenzione, di frequenza pari almeno a quella indicata nel prospetto, atta a verificare, e rendere perfettamente efficiente l'estintore, tramite l'effettuazione dei seguenti accertamenti e interventi:</p> <p>verifica della conformità al prototipo omologato per quanti attiene all'iscrizione e all'idoneità degli eventuali ricambi</p> <p>esame e controllo funzionale di tutte le parti;</p> <p>controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario e dell'agente estinguente, in particolare il tubo pescante, i tubi flessibili, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni;</p> <p>controllo dell'assale e delle ruote, quando esistenti;</p> <p>eventuale ripristino delle protezioni superficiali;</p> <p>taratura e/o sostituzione dei dispositivi di sicurezza contro le sovrappressioni;</p> <p>ricarica e/o sostituzione dell'agente esistente;</p> <p>montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza.</p>	<p>A polvere 36 mesi</p> <p>Ad acqua o schiuma 18 mesi</p> <p>a CO2 60 giorni</p>

			<p>distintivi siano esposti a vista e siano ben leggibili;</p> <p>l'indicatore di pressione deve presente, indichi un valore di pressione compreso almeno nel campo verde;</p> <p>l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione o sconnessione o incrinature del tubo flessibile, etc;</p> <p>l'estintore sia esente da danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto, in particolare, se carrellato, abbia ruote perfettamente funzionanti;</p> <p>il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e sia correttamente compilato.</p> <p>CONTROLLO</p> <p>Consiste in una misura di prevenzione atta a verificare, con frequenza almeno semestrale, l'efficienza dell'estintore, tramite l'effettuazione dei seguenti accertamenti:</p>	
--	--	--	--	--

			<p>verifiche di cui alla fase di sorveglianza;</p> <p>-per gli estintori portatili: i controlli previsti al punto "verifica" della UNI EN 3/2,</p> <p>-per gli estintori cartellinati: i controlli previsti al punto "verifica" di cui al punto "accertamenti e prove sui prototipi" della UNI9492;</p> <p>controllo della presenza, del tipo e della carica delle bombole di gas ausiliario per gli estintori presurizzati con tale sistema, secondo le indicazioni del produttore.</p> <p>Il produttore deve fornire tutte le indicazioni necessarie per effettuare il controllo.</p> <p>Le anomalie riscontrate devono essere eliminate.</p>
--	--	--	---

D. RIFERIMENTI DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ESISTENTE

Nelle successive schede vengono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza per ogni intervento successivo sull'opera

Scheda III-1 – Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Elaborati tecnici: Si veda elenco elaborati	Codice scheda	III-1				
			Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici
			Da TAV01 a TAV 03	Studio Fontana & Lotti - Ingegneri Associati		COMUNE DI GARDA

Scheda III-2 – Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Elaborati tecnici: Si veda elenco elaborati						Codice scheda	III-2
Elenco degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note			
Da TAV04 a TAV 19	Studio Fontana & Lotti - Ingegneri Associati		COMUNE DI GARDA				

Scheda III-3 – Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

Elaborati tecnici: Si veda elenco elaborati					Codice scheda	III-3
Elenco degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note		

